BILANCIO SOCIALE 2025

Il bilancio sociale è uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte da un'organizzazione e serve a dare un'informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati, non ottenibile a mezzo della sola informazione economica contenuta nel rendiconto annuale. In parole povere: serve ad informare e "dare conto" a tutte le persone che hanno a che fare con la Cooperativa sociale, o che sono interessate per altri motivi, sulle strategie ed i comportamenti adottati dalla Cooperativa sociale per raggiungere le finalità statutarie, sui risultati raggiunti e sull'eventuale ricaduta benefica per l'Associazione e la collettività in generale.
Il bilancio sociale è concepito come documento pubblico rivolto a tutti gli stakeholder (da quelli interni come i lavoratori o i volontari, ai donatori, le istituzioni, i destinatari dei servizi, i cittadini del territorio in cui l'Ente opera, ecc.) che in tale documento devono trovare informazioni utili a valutare in che misura l'organizzazione considera e persegue gli obiettivi che ciascuno di essi ha a cuore. Per la Cooperativa sociale, inoltre, resta uno strumento obbligatorio utile: a misurare i risultati ottenuti e a presentarli sia ai propri soci che al mondo esterno (beneficiari, utenti, enti pubblici, cittadinanza, ecc.); contribuire ad una gestione più efficace e coerente con le finalità statutarie; partecipare a bandi o richiedere contributi pubblici.

A. PRINCIPI E METODOLOGIA ADOTTATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

E' stata utilizzata la metodologia prevista dall'art.14 comma 1 D.LGS. e dall'art.9 comma 2 D.LGS. 112/2017, ma soprattutto sono state adottate le linee guida dettate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con D.M. 4.7.2019 pubblicato sulla G.U. n.186 del 9 agosto 2019.
Più precisamente vengono esposte tutte quelle informazioni atte a far conoscere l'attività e i fini perseguiti, i mezzi adoperati ed i risultati ottenuti affinché gli stakeholders siano informati sui risultati sociali ed economici della Cooperativa sociale relative alle attività svolte nel 2024.

1. INFORMAZIONI GENERALI SULLA COOPERATIVA SOCIALE

Nome: Cooperativa sociale Le ali del Ponte a r.l.
C.F:/Partita IVA 09080701007
Forma giuridica: società cooperativa sociale a responsabilità limitata
Sede legale: Via dell'Amba Aradam, 25 - 00053 Civitavecchia
Sedi operative: Via Veneto n. 30/C - 00053 Civitavecchia
Via Isonzo n. 34 - 00053 Civitavecchia

La Cooperativa Sociale oggi

"La Cooperativa sociale" è: **Società Cooperativa a r.l. a mutualità prevalente iscritta nel Registro delle Imprese di Roma REA di Roma numero 1137937** **Iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A185413** **Iscritta all'Albo delle Cooperative sociali della Regione Lazio con il numero 652** **La Cooperativa ha la durata fino al 31 dicembre 2100** **La Cooperativa aderisce alla Lega nazionale delle Cooperative e Mutue** **Iscritta al RUNTS repertorio n. 23371 del 21/03/2022**

La Cooperativa sociale è stata costituita dall'Associazione IL PONTE CENTRO DI SOLIDARIETA' DI DON EGIDIO SMACCHIA – ODV (di seguito Associazione), con sede in Civitavecchia, che nel momento attuale è punto di riferimento sul territorio sia per la sua ultra quarantennale esperienza nel campo del recupero dalla tossicodipendenza, che in quello della prevenzione dal "disagio".
Sin dai primi anni di attività numerose sono state le collaborazioni dell'Associazione con i servizi sanitari, le istituzioni locali- provinciali-regionali, servizi giudiziari e Scuole con i quali si realizzano progetti anche di respiro comprensoriale e distrettuale.
La Cooperativa sociale, a mutualità prevalente, avvalendosi del lavoro di personale dipendente e di collaboratori esterni gestisce i servizi dell'Associazione che gli sono affidati, tramite apposita convenzione o contratto di servizio, ivi compresi mezzi ed attrezzature localizzati nelle sedi di Via dell'Amba Aradam (Accoglienza), Via Veneto (Comunità), Via Isonzo (La Formica), Ex Casello ferroviario di Campo di Giove.

2. La Missione
Il 29 giugno 2006 nasce la "Cooperativa sociale Le ali del Ponte a r.l." per opera dell'Associazione Il Ponte Centro di Solidarietà di Don Egidio Smacchia, oggi ASSOCIAZIONE IL PONTE CENTRO DI SOLIDARIETA' DI DON EGIDIO SMACCHIA – ODV, una associazione apartitica, aconfessionale, senza scopo di lucro, con finalità di "prevenire e risolvere problemi legati a situazioni di malessere a rilevanza sociale"

3. I Valori
Lo scopo mutualistico della Cooperativa sociale è quello di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione dei servizi socio-sanitari ed educativi, nonché le altre previste dall'art. 3 dello Statuto, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
I requisiti mutualistici sono stabiliti dall'art. 4 dello Statuto, nel rispetto dell'art. 2514 del codice civile, quali il divieto di distribuire i dividendi, il divieto di remunerare gli strumenti finanziari, il divieto di distribuire le riserve, l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale.
La Cooperativa sociale persegue la filosofia cui si ispira l'Associazione ovvero quella di "Progetto Uomo", condivisa con tutti i Centri riuniti nella FICT (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche) di cui è membro l'Associazione.
Tale filosofia pone al centro dell'operare la persona.

Vengono pertanto riconosciuti alcuni valori fondanti: l'alterità, l'auto mutuo-aiuto, la solidarietà, la condivisione, la tolleranza e l'integrazione, la famiglia, il volontariato.

4. Contesto di riferimento

Il territorio di riferimento è costituito dal Distretto Socio-Sanitario RM4, e in particolare dai Comuni di Civitavecchia, Tolfa, Allumiere, Santa Marinella e Santa Severa. L'economia è caratterizzata dalla presenza di un porto d'importanza internazionale per i commerci e il traffico passeggeri. La sua posizione "strategica", infatti, dovuta alla vicinanza con la capitale e alla presenza di documenti storico-archeologici interessanti, ha rivestito anche in passato un ruolo fondamentale per l'economia del territorio, tuttavia, in questi ultimi trenta anni risente di una profonda crisi occupazionale, in particolare giovanile, che alimenta una situazione di precarietà consistente con notevoli ripercussioni sulle fasce più deboli della popolazione

5. La rete

Le finalità sono perseguite attraverso la stretta e diretta collaborazione del personale con l'Associazione e con i Servizi territoriali, regionali ed extra regionali, quali: SerD, Servizi Sociali, Tribunale dei Minori, T.S.M.R.E.E., DSM, Carceri.

Per la realizzazione dei progetti territoriali centri di ascolto nelle scuole è in atto una collaborazione con le Scuole: Istituto comprensivo "Piazzale della Gioventù n.1" – S. Marinella, Liceo Scientifico "G. Galilei" – Civitavecchia e S. Marinella, I.I.S. "G. Marconi" – Civitavecchia, ISIS "Padre A. Guglielmotti" – Civitavecchia, ISIS "Stendhal" – Civitavecchia, ISIS Calamatta – Civitavecchia oltre ad aver attivato nel corso dell'anno 2024 progetti a valere sui fondi del PNRR.

6. La rete internazionale

Il personale della Cooperativa sociale dal 2017 collabora attraverso l'Associazione Il Ponte con ECETT, programma europeo di stage formativi in mobilità per i centri di recupero presenti sul territorio europeo. Ha accolto dal 2017 ad oggi rappresentanze di educatori provenienti da Belgio e Cecoslovacchia, Spagna e Portogallo.

La Cooperativa Sociale è parte attiva della progettualità comunitaria ed internazionale nel coinvolgimento degli operatori da essa dipendenti.

B. GOVERNANCE

1. Assetto organizzativo

La Cooperativa sociale Le ali del Ponte a r.l. è una società cooperativa. Il numero dei soci è illimitato e possono essere soci tutti coloro che hanno i requisiti di cui all'art. 6 dello Statuto, tra cui in particolare persone giuridiche pubbliche o private nei cui statuti sia previsto il finanziamento e lo sviluppo delle attività della Cooperativa sociale.

Come si evince dallo statuto l'assetto istituzionale è così articolato:

L'Assemblea dei soci: composta da tutti i soci con diritto di voto, ovvero da coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno 90 giorni e che non siano in mora nei versamenti delle quote sottoscritte.

Il consiglio di amministrazione: composto da almeno tre soggetti (art. 27 Statuto), attualmente formato da cinque membri, viene eletto dall'Assemblea dei soci e resta in carica per un periodo non superiore a tre esercizi. Scade alla data di convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Il Presidente: qualora non vi abbiano provveduto i soci al momento della nomina, viene eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri.

Organo di controllo: ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'art. 2543, comma 1, del codice civile l'Assemblea procede alla nomina del Collegio Sindacale: costituito da revisori contabili iscritti nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia in numero di tre membri effettivi e due supplenti. Il collegio dura in carica tre esercizi e i componenti scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Revisione legale dei conti: ai sensi dell'art. 2409 bis del codice civile è esercitata dal collegio sindacale nella sua interezza secondo quanto stabilito dall'art. 28 bis dello Statuto.

Organismo di vigilanza: opera nel rispetto del D. lgs 231/2011 ed ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del modello di organizzazione e di gestione adottato dal Consiglio di Amministrazione.

2. Composizione degli organi statutari

Consiglio di Amministrazione

David Manna	Presidente
Veronica Mantozzi	Vice Presidente
Gabriella Fiorucci	Consigliere
Patrizia Bucciarelli	Consigliere
Cristiano Dominici	Consigliere

I soli amministratori soci volontari (David Manna) percepiscono un compenso annuo di euro 50 onnicomprensivo.

Collegio sindacale

Carlo Romano	Presidente
Gerlando Caruana	Membro effettivo
Emanuela Bellinese	Membro effettivo
Andrea De Paolis	Membro Supplente
Daniele Luciani	Membro Supplente

Ai componenti del Collegio viene corrisposto un compenso annuo lordo di euro 1.000, oltre oneri come per legge.

Revisori legali

Carlo Romano
Gerlando Caruana
Emanuela Bellinese

Ai revisori viene corrisposto un compendo annuo di euro lordo 1.000, oltre oneri come per legge.

Organismo di vigilanza
Dal momento che la Cooperativa sociale ha rapporti prevalentemente con l'Associazione il Ponte (il fatturato è superiore al 50% del fatturato complessivo), la Cooperativa non ha l'obbligo di nominare l'OdV.

Il sistema per la qualità
Dal 2005 l'Associazione Il Ponte Centro di Solidarietà di Don Egidio Smacchia ha deciso di impostare ed applicare all'interno della associazione un sistema documentato di gestione per la qualità, applicando la norma, con rinnovo e certificazione annuale UNI EN ISO 9001, ultima in ordine di tempo UNI EN ISO 9001:2015 con scadenza 28/09/2026.

Stakeholders
Con il termine stakeholders si intendono tutti i soggetti interni ed esterni ad un'organizzazione che sono portatori di aspettative, interessi e diritti, collegati all'attività dell'organizzazione ed agli effetti da questa determinati.

Stakeholders di missione	Modalità di coinvolgimento
Minori ed adolescenti con problematiche di dipendenza	In seguito alla richiesta di assistenza da parte dei Servizi delle ASL (SerD, Consultorio, T.S.M.R.E.E., DSM, ecc.), Tribunale dei Minori, Servizi Sociali Comunali di appartenenza del soggetto, avvengono i primi contatti.
Mamme con problemi di dipendenza con bambini	

Gli altri stakeholders	Modalità di coinvolgimento
Personale	Il personale afferisce a questo servizio dopo visione di curriculum e successivo colloquio.
I soci	Accedono a questo ruolo i dipendenti e coloro che nel tempo hanno offerto a vario titolo un servizio alla Associazione e intendono collaborare in modo più incisivo con la Cooperativa sociale.
Rete dei servizi	La Cooperativa collabora con tutti i servizi che operano con le stesse finalità terapeutiche ed educative, attraverso progettazioni comuni e programmazione dell'invio di utenze condivise.
Rete del privato sociale	La Cooperativa negli anni collabora non solo con i servizi alla persona, ma anche con l'associazionismo sociale, culturale, sportivo, ecc. al fine di integrare il mondo del recupero con quello del territorio e sperimentare progettazioni che conducano ad una maggiore personalizzazione dei percorsi.

Insegnanti, educatori, professioni di aiuto	Queste figure accedono ai servizi gestiti dalla Cooperativa sociale volontariamente a seguito di colloqui con i diversi responsabili delle strutture.
Donatori e finanziatori	Queste figure quando volontarie sono coinvolte attraverso eventi di ricerca fondi, raccolte benefiche, etc . Inoltre la Cooperativa sociale richiede finanziamenti attraverso progettazioni specifiche a fondazioni, banche, ecc.
La collettività	La cittadinanza viene coinvolta periodicamente attraverso l'apertura al pubblico delle strutture dell'Associazione ed ai vari eventi organizzati. Inoltre l'Associazione operando anche per utenze esterne ai programmi terapeutici, coinvolge la cittadinanza con servizi di formazione, ascolto e progetti di prevenzione che inevitabilmente si rapportano con l'attività della Cooperativa sociale.

C. PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA SOCIALE

Si possono suddividere in: Personale dipendente, Personale con contratto di collaborazione, Tirocinanti, Soci, Soci volontari, Sevizio Civile attraverso i programmi di Servizio Civile Universale con la F.I.C.T.

.

1. Organigramma e struttura organizzativa

L'organigramma è così composto**:**

I dipendenti

- a tempo indeterminato n. 25, di cui n. 17 femmine e n. 8 maschi
- a tempo determinato n.10, di cui n. 7 femmine e n. 3 maschi
- collaboratori con contratto di prestazione professionale sono pari n.2 unità di cui n.1 femmine e n. 1 maschio

A tutto il personale viene applicato il Contratto Collettivo delle Cooperative Sociali siglato dalle OO.SS in data 28 marzo 2019.

Si precisa e si dà atto che la retribuzione più alta corrispondente alla qualifica E2 non è maggiore di più di otto volte rispetto alla più bassa (corrispondente alla qualifica A1) e che i soci, soci volontari, tirocinanti e volontari non percepiscono alcun compenso o rimborso spese ad alcun titolo.

Al personale viene garantita la formazione obbligatoria e percorsi di formazione specifica incentrati sulla realtà del terzo settore.

Vengono effettuate riunioni di allineamento di tutto lo staff, e riunioni di responsabili di strutture e di settore tutte con cadenza settimanale.

D. ATTIVITA'

La Cooperativa sociale, per convenzione con l'Associazione, lavora con giovani a rischio di devianza, provenienti da tutta Italia e promuove servizi riabilitativo – educativi – preventivi per minori e adolescenti con problematiche legate alle dipendenze e "a rischio" di devianza. In base alla detta convenzione l'associazione ha affidato alla Cooperativa sociale la gestione dei servizi relativi ai programmi terapeutici attuati dall'Associazione stessa atti al recupero, alla formazione ed alla riabilitazione dei soggetti di cui sopra nonché ai programmi di prevenzione e la gestione di tutti i servizi relativi alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni mobili ed immobili.
In particolare la Cooperativa deve fornire all'Associazione i seguenti servizi:
1.Organizzazione della vita comunitaria e di gruppo nei diversi settori dell'Accoglienza, della Comunità Residenziale, della comunità Madre e bambino (Coccinella), del reinserimento, dei programmi serali, nonché di tutti gli altri settori che l'Associazione provvederà ad istituire per il raggiungimento dei propri scopi sociali;
2.Guida dei gruppi di incontri con gli utenti e con familiari e dei gruppi misti.
3.Sostenimento dei colloqui individuali e di gruppo che caratterizzano lo svolgimento del trattamento delle fasi sopra specificate oltre alle attività collaterali ergo-terapiche e formative;
4.Programmazione e gestione delle attività ergo-terapiche e formative;
5.Formazione e aggiornamento degli operatori mediante l'istituzione di corsi, incontri, seminari e la partecipazione ad iniziative nazionali ed internazionali che verranno ritenute utili alla crescita professionale e morale ed in armonia con i principi informatori dell'Associazione;
6.Formazione ed aggiornamento dei volontari e di tutti coloro che vengono a contatto con le attività educative dell'Associazione;
7.Predisposizione di progetti in proprio, in comune con l'Associazione, con partners nazionali e internazionali o mediante supporto all'Associazione, al fine di partecipare al finanziamento relativo da parte dei soggetti pubblici e privati a ciò deputati.

1.Obblighi a carico della Cooperativa

1. La Cooperativa si obbliga a fornire, nei fabbricati o locali messi a disposizione dall'Associazione a titolo gratuito, i servizi attinenti la realizzazione dei programmi di accoglienza, della comunità residenziale, della comunità Madre e bambino (Coccinella), del reinserimento, dei programmi serali, attuati dall'Associazione, atti al recupero, alla formazione e alla riabilitazione dei soggetti elencati nelle premesse, nonché alle attività di prevenzione, e con riguardo, altresì, a tutti gli altri settori che l'Associazione provvederà ad istituire per il raggiungimento dei propri scopi sociali;
2. La Cooperativa si obbliga in tal senso a garantire tutte le prestazioni richieste dalla natura delle attività oggetto della presente convenzione ed in particolare, a titolo esemplificativo, la manutenzione di mezzi, impianti, macchinari ed attrezzature ed alla manutenzione degli immobili esistenti e relative pertinenze, ivi presenti piante, giardino, pozzo, gazebo e cortile; l'approvvigionamento dei generi di consumo ed alimentari restante a carico della stessa tutti gli oneri e costi di ogni e qualsiasi materia.
3. La Cooperativa si obbliga ad assicurare tutti i rapporti di materia giuridica ed economica scaturenti dalla gestione dei servizi ivi compresi i rapporti con Privati, Enti, ASL, Regioni, Area Metropolitana di Roma, Comuni ed altri organi istituzionali nei limiti della sua

competenza assicurando diversamente il servizio di supporto ed assistenza all'Associazione.
4.La Cooperativa si obbliga a fornire, altresì, ogni altra operazione e prestazione che siano richieste dalla natura delle attività sopra indicate, ivi comprese la programmazione di tutte le forniture necessarie alle strutture dell'Associazione, l'organizzazione e la gestione dei servizi mensa, i trasporti ed ogni altra operazione collaterale, collegata o connessa necessaria allo svolgimento dei programmi sopra indicati.

2.Impegni a carico della Cooperativa

La Cooperativa si impegna a seguire e rispettare le indicazioni e le modalità esecutive ed ogni altro criterio operativo previsto dai programmi terapeutici e dai progetti informativi, fornendo tali servizi con professionalità e preparazione specifica nel settore, assicurando le specifiche competenze richieste dalla vigente normativa nazionale e regionale.
La Cooperativa si impegna ad assicurare nello svolgimento del servizio le norme vigenti in materia di assicurazioni obbligatorie e prevenzioni di infortuni, igiene del lavoro, sicurezza dei lavoratori, assumendosi qualsiasi responsabilità ed onere nei confronti dell'Associazione o di terzi nei casi di mancata adozione di quei provvedimenti utili alla salvaguardia delle persone coinvolte nella gestione del servizio.
La Cooperativa si impegna a trattare con la dovuta riservatezza tutte le informazioni relative alle situazioni soggettive delle persone inserite nell'attività lavorativa rispettando il decreto legislativo n. 196/2003.
La Cooperativa si impegna a trasmettere all'Associazione un elenco nominativo delle persone svantaggiate inserite al lavoro contenente, per ogni persona, la tipologia di svantaggio, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part time), la data di assunzione, il numero delle giornate ritenute utili (effettiva presenza al lavoro, ferie, malattie e infortuni).
La Cooperativa si impegna rendere edotti i suoi incaricati delle norme operative generali, fermo restando che in ogni caso operano sotto la sua diretta esclusiva responsabilità.
La Cooperativa si impegna a promuovere seminari, conferenze ed ogni genere di attività di prevenzione, a carattere informativo e divulgativo presso scuole ed altri Enti Pubblici e privati oltre a rappresentare, se richiesto, l'Associazione negli incontri e nelle riunioni esterne presso la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche ed in ogni altro organismo che l'Associazione stessa ritenga di voler essere rappresentata in Italia e all'estero.

3.Attività statutarie previste

La Cooperativa sociale persegue finalità solidaristiche, di utilità sociali e civiche, mediante o svolgimento in via principale delle attività di interesse generale, nel rispetto di cui all'art. 5, comma 1, del D. lgs 3 luglio 2017 n.117.
Lo Cooperativa sociale, pertanto, si propone di raggiungere I seguenti scopi e finalità:
a) Individuare, curare e prevenire le cause di disadattamento sociale, rivolte in generale verso le devianze e dipendenze, sia giovanili sia adulte.
b) Attuare misure di prevenzione rivolte alla tutela e alla crescita dell'individuo in difficoltà creando interessi e stimoli alternativi.
c) Promuovere indagini conoscitive sulle persone a livello psico-sociale, su qualsiasi forma di dipendenza e/o disagio, sulla terza età, su soggetti in condizione di povertà e su

soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché su altri soggetti svantaggiati.

d) Gestire, direttamente ed indirettamente, strutture e centri sociali per favorire i soggetti di cui al punto c), avvalendosi anche della collaborazione e delle prestazioni di operatori del settore quali psicologi, assistenti sociali, medici, studiosi, educatori ed altre figure professionali.

e) Promuovere e gestire la progettazione e la realizzazione di attività complementari, strutturali e ricreative, del tempo libero, nei confronti dei soggetti indicati alla lettera c).

f) Organizzare e gestire corsi di formazione professionale ed orientamento nell'ambito delle aree: tecnologica, industriale, ambientale, commerciale, turistica, sociale, sanitaria, educative e formativa per persone disagiate e non, realizzati con sistemi che utilizzano metodologie di presenza e/o a distanza, per singoli o per gruppi;

g) Organizzare e gestire corsi per l'istruzione, l'aggiornamento e la formazione e la riqualificazione con validità di E.C.M (Educazione continua in Medicina) realizzati con sistemi che utilizzano metodologia di presenza e/o distanza.

g) Creare altri organismi (cooperative o altro), non a scopo di lucro, per favorire l'inserimento lavorative dei disagiati.

h) Creare, aderire e partecipare a partenariati nazionali ed internazionali con istituzioni pubbliche e privati.

l) A fronte delle attività enunciate alle lettere f), g), h) ed altre iniziative a cura della Cooperativa sociale, favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

4. Obiettivi

Gli obiettivi sono quelli descritti nello statuto e già riportati sopra al punto 2, che di seguito si riportano:

a) Individuare, curare e prevenire le cause di disadattamento sociale, rivolte in generale verso le devianze e dipendenze, sia giovanili sia adulte.

b) Attuare misure di prevenzione rivolte alla tutela e alla crescita dell'individuo in difficoltà creando interessi e stimoli alternativi.

c) Promuovere indagini conoscitive sulle persone a livello psico-sociale, su qualsiasi forma di dipendenza e/o disagio, sulla terza età, su soggetti in condizione di povertà e su soggetti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, nonché su altri soggetti svantaggiati.

d) Gestire, direttamente ed indirettamente, strutture e centri sociali per favorire i soggetti di cui al punto c), avvalendosi anche della collaborazione e delle prestazioni di operatori del settore quali psicologi, assistenti sociali, medici, studiosi, educatori ed altre figure professionali.

e) Promuovere e gestire la progettazione e la realizzazione di attività complementari, strutturali e ricreative, del tempo libero, nei confronti dei soggetti indicati alla lettera c).

f) Organizzare e gestire corsi di formazione professionale ed orientamento nell'ambito delle aree: tecnologica, industriale, ambientale, commerciale, turistica, sociale, sanitaria, educative e formativa per persone disagiate e non, realizzati con sistemi che utilizzano metodologie di presenza e/o a distanza, per singoli o per gruppi;

g) Organizzare e gestire corsi per l'istruzione, l'aggiornamento e la formazione e la riqualificazione con validità di E.C.M (Educazione continua in Medicina) realizzati con sistemi che utilizzano metodologia di presenza e/o distanza.

g) Creare altri organismi (cooperative o altro), non a scopo di lucro, per favorire l'inserimento lavorative dei disagiati.

h) Creare, aderire e partecipare a partenariati nazionali ed internazionali con istituzioni pubbliche e privati.
l) A fronte delle attività enunciate alle lettere f), g), h) ed altre iniziative a cura della Cooperativa sociale, favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
Le attività sono strettamente connesse alle finalità dell'Associazione, come meglio di seguito specificate:

PROGRAMMI RESIDENZIALI

5.1 Programma terapeutico per minori e adolescenti a rischio

Sede: Via dell'Amba Aradam, 25 e Via Veneto 30/C - Civitavecchia
Programma: Accoglienza, Comunità, Reinserimento e Coinvolgimento Familiare Parallelo
Tipologia: minori a rischio dai 16 ai 22 anni con problemi di dipendenza
Staff: responsabile, psichiatra, psicologi, assistente sociale, psicoterapeuta, educatori professionali, sociologo, consulenti familiari, insegnanti volontari, OSS. Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio e orto, sartoria, magazzinaggio, biblioteca, segreteria Settore studio: recupero e/o proseguimento degli studi, corsi professionalizzanti Laboratori: pittura, teatro, vela Attività ludiche: calcio, volley, vela, palestra, piscina, tiro con l'arco
Gli interventi sono personalizzati e finalizzati alla crescita, formazione della struttura psicofisica del giovane, affinché divenga protagonista della propria vita.

Output 2025
Presenti in accoglienza nella sede di Via dell'Amba Aradam: n. 10 di cui 6 maschi e 4 femmine
Presenti nel programma in Via Veneto 30/C n. 23 di cui 15 maschi e 8 femmine
Reinserimento non residenziale n. 6 di cui 3 femmine e n.3 maschi

5.2 Programma "Coccinella"
Sede Via Veneto n.30/C, Civitavecchia
Programmi: Comunità Residenziale per donne con bambino e Coinvolgimento Familiare Parallelo suddiviso in diverse fasi
Tipologia: donne a rischio o con dipendenze e figli a carico con problematiche varie **Staff**: coordinatore di struttura, psichiatra, assistente sociale, psicoterapeuta, psicologa dell'età evolutiva, direttore, educatori professionali, consulente familiare, insegnanti volontari, OSS
Convenzioni: Comune di Civitavecchia
Attività: cucina, lavanderia, giardinaggio, magazzinaggio, settore babysitteraggio segreteria, sport
Settore studio per le madri: recupero e/o proseguimento degli studi, corsi professionalizzanti, patente.
Inserimento a scuola dei bambini: nido, scuola per l'infanzia, scuola primaria
Laboratori madre-bambino: gruppi gioco e lettura ad alta voce
Attività ludiche per i bambini: ludoteca, attività sportiva esterna

Finalità perseguite sono il recupero dalla dipendenza e del rapporto madre-figlio, nonché il reinserimento sociale per riappropriarsi della propria vita in autonomia.

Presenti al 31/12/2025: n. 9 mamme e n. 9 figli minori
Reinserimento non residenziale n. 3 mamme e n. 3 bambini

Output 2025
Presenti n.9 mamme e n. 9 figli minori
Reinserimento non residenziale n. 3 mamme e n. 3 figli minori

5.3 M.S.N.A – Prima Accoglienza Minori stranieri non accompagnati

Questo servizio è gestito dall'Associazione, ma sono coinvolti dipendenti della Cooperativa nell'erogazione delle prestazioni.
A seguito della crescente richiesta di accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati anche nel nostro territorio, Il Ponte intende dare una risposta concreta all'emergenza in atto. Dal 2023 pertanto il nostro centro ha iniziato ad accogliere questi minori nelle proprie strutture residenziali. Gli MSNA presi in carico sono stati ad oggi n.17, di cui n.7 sono rimasti per un periodo maggiore con progetti personalizzati finalizzati alla graduale integrazione sociale mediante professionalizzazione e scolarizzazione.

6. Servizi della prevenzione

6.1 Centro studi

Via dell'Amba Aradam, 25 – 0053 Civitavecchia (RM)
Via Isonzo, 34 – 00053 Civitavecchia (RM)
Questo servizio racchiude una serie di interventi trasversali ai programmi residenziali nonché relativi al coordinamento e realizzazione di tutti gli interventi rivolti al territorio:
Servizio di documentazione e ricerca sul disagio giovanile
Servizio di Progettazione

6.2 La Formica

CENTRO FAMIGLIA ADOLESCENTI E CENTRI D'ASCOLTO NELLE SCUOLE
Sede: Via Isonzo 34, Civitavecchia
Servizio: Centro Famiglia Adolescenti e Centri d'ascolto nelle scuole gratuiti
Tipologia: minori, adolescenti, adulti, coppie e famiglie
Staff: coordinatore di struttura, psicoterapeuta, psicologa, consulenti familiari
Convenzioni: scuole di ogni ordine e grado di Civitavecchia e S. Marinella
Attività: consulenza psicologica e psicoterapeuta

SPORTELLI DI CONSULENZA
Sede: Via Isonzo 34, Civitavecchia
Servizio: sportelli di consulenza e orientamento gratuiti
Tipologia: persone con difficoltà legali, fiscali e sanitarie, alcoolismo e gioco d'azzardo
Staff: coordinatore di struttura, fiscalisti, avvocati, operatore CAT, psicoterapeute, psicologa, ostetrica, medici
Attività: consulenza e orientamento senza prestazione
Tirocini area psicologica: n. 11

7. PROGETTI

7.1 - Titolo Progetto: "*Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica"*

Finanziato con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica. MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI (art 1 dell'avviso) INTERESSATI ALLA COPROGETTAZIONE FINALIZZATO ALLA DEFINIZIONE E REALIZZAZIONE DI AZIONI DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA 2023/24 E PROROGA 2024/25.
Il progetto è terminato a dicembre 2024

1) **Percorsi di mentoring e orientamento**
   Attività formativa in favore degli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o nelle discipline di studio, a rischio di abbandono o che abbiano interrotto la frequenza scolastica, che prevede l'erogazione di percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento, sostegno alle competenze disciplinari, coaching motivazionale. Destinatari di questa azione sono stati 60 studenti

2) **Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie**
   Attività finalizzata a supportare le famiglie nel concorrere alla prevenzione e al contrasto dell'abbandono scolastico, che prevede percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori di almeno 4 destinatari.
   Sono stati realizzati 4 percorsi di supporto, formazione e orientamento, ognuno di n.5h, per un totale di 16 genitori.

7.2 - Titolo Progetto: "OGNIdove: *Tossicodipendenze: ascoltare, informare, formare e prevenire"* IN CORSO

Ente finanziatore DPA - PROGETTI SPERIMENTALI IN AMBITO NAZIONALE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLE TOSSICODIPENDENZE DI CUI AL FONDO PER LA PREVENZIONE DELLA DIPENDENZA DA STUPEFACENTI (Legge n. 145/2018, art. 1, commi 460,461,462,463 e 464))

Il progetto termina a maggio 2026.
Consiste nella realizzazione di spazi informativi e di condivisione multitasking, per consentire a fasce di solito più ritirate e meno partecipative (ad es. le famiglie) di accedere ad un sistema di supporto e prevenzione che interviene su tematiche centrali relative al disagio. Oltre a sportelli d'ascolto in presenza, sono stati pertanto attivati piattaforma online per la divulgazione di webinar e interviste, oltre a materiale bibliografico sui temi della prevenzione e del disagio adolescenziale, a cui possono accedere le famiglie. La piattaforma fornisce anche consulenza online. Il mezzo online, adeguatamente pensato e gestito nel rispetto della privacy, affidato a professionisti esperti, permette di facilitare la richiesta di consultazione, per un target (insegnanti e genitori) che nonostante richieda costantemente supporto, fatica a fruirne negli spazi previsti dal sistema socio-sanitario.

7.3 - Titolo Progetto: **“VISIVA MENTE”**

POTENZIAMENTO DEGLI “SPORTELLI D’ASCOLTO” D.D. REGIONE LAZIO N. G00759 DEL 24/01/2023 Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Avviso Pubblico per il potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k "Accesso a servizi di qualità". Codice Sigem 23004D.

Finalità del progetto proposto dalla scuola:
-prevenzione del disagio individuale e sociale di studenti e genitori
-prevenzione dei comportamenti a rischio e protettivi con gli insegnanti
-prevenzione e intervento di fenomeni di violenza tra pari, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie

Il progetto è terminato a giugno 2025

Ha previsto la realizzazione di:

Formazione e sensibilizzazione su famiglie e insegnanti

- N. 20h rivolte ai genitori
- N. 20h rivolte agli insegnanti (formazione, sensibilizzazione e supervisione sui temi del progetto e secondo le richieste dello stesso)

Sportelli di ascolto e incontri di classe

- Per Classi Secondaria di Secondo Grado di n.2 sedi Bracciano e n. 1 sede Anguillara

7.4 – Titolo Progetto: “Uno spazio per le emozioni”

POTENZIAMENTO DEGLI “SPORTELLI D’ASCOLTO” D.D. REGIONE LAZIO N. G00759 DEL 24/01/2023. Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027 - Avviso Pubblico per il potenziamento degli "Sportelli Ascolto" per il supporto e l'assistenza psicologica presso le scuole del Lazio - Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico k "Accesso a servizi di qualità". Codice Sigem 23004D.

Il progetto è terminato a giugno 2025.

Finalità del progetto proposto dalla scuola è l’affiancamento a bambini e ragazzi delle scuole Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado per l’alfabetizzazione emotiva, come forma di prevenzione del disagio e strumento per l’emersione di problematiche già in essere.

Destinatari

- Classi Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Il progetto ha previsto pertanto la realizzazione di:

Attività laboratoriale

- **Infanzia e Primaria**

Su queste classi si è svolto un percorso di sensibilizzazione alla scoperta e riconoscimento delle emozioni e relativa funzione nella relazione con se stessi e con l'altro attraverso l'utilizzo della musica e della lettura in modo integrato, in quanto principali canali di comunicazione per l'attivazione e il potenziamento dello sviluppo cognitivo ed affettivo del bambino da 0 a 6 anni. Sono stati utilizzati il canale musicale e della lettura ad alta voce, sperimentando con il bambino la risposta sonora e corporea che suscitano le emozioni.

- percorso di n. 5 incontri a classe (di cui 2incontri di 1h a classe x a.s. 2023/24 e n. 4 incontri di 1h a casse x a.s. 2024/25)

- **Secondaria di primo Grado**

Sulle classi della secondaria di primo grado è stata mantenuta la stessa impostazione del lavoro pensata per la primaria e infanzia ma adattando le attività all'età e al vissuto dei ragazzi in questa fascia integrando anche le tematiche con interventi di orientamento in uscita per l'ultima classe. Anche per queste classi, pertanto, l'obiettivo è stato ampliare la comprensione delle emozioni e la capacità comunicativa attraverso cui parlare di emozioni sia in relazione a se stessi che al gruppo.

- percorso di n. 5 incontri a classe (di cui 2incontri di 1h a classe x a.s. 2023/24 e n. 3 incontri di 1h a casse x a.s. 2024/25)

7.5 - Titolo Progetto: "Minori al Centro" - IN CORSO Servizio Civile Universale progetto incluso all'interno del programma "VOLONTARI DEL SOCIALE" in rete con la Federazione Italiana Comunità Terapeutiche

Il progetto termina a giugno 2025, ed ha previsto l'impegno di giovani volontari nella realizzazione di attività di sostegno e affiancamento su minori e adolescenti a rischio, sia nei settori dell'intervento laboratoriale sia nel settore del sostegno scolastico.

E. SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA - STATO PATRIMONIALE DELLA COOPERATIVA SOCIALE

Si rinvia al bilancio consuntivo e alla Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2024, redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435, commi 3 e 4 del Codice Civile, approvati dal Consiglio di Amministrazione, antecedentemente all'approvazione del presente bilancio sociale.

F. ALTRE INFORMAZIONI

Non si sono verificate situazioni di **contenzioso o controversie**, né allo stato attuale si ha conoscenza di problematiche di **impatto ambientale** relativamente alle attività svolte e alla presenza degli immobili di proprietà dell'associazione, ma in disponibilità della Cooperativa sociale. E' assicurata a pieno titolo la **parità di genere** in ogni aspetto organizzativo e funzionale, così come il codice etico dell'Associazione, cui si richiama la Cooperativa sociale, garantisce le diverse forme **prevenzione della corruzione**.

L'organo di controllo ha monitorato le finalità sociali perseguite, lo svolgimento di attività di interesse generale ed accessorie, l'assenza dello scopo di lucro, il rispetto delle norme delle raccolte fondi, la presenza di forme di coinvolgimento dei lavoratori e degli utenti, nonché l'adeguatezza del trattamento dei lavoratori rispetto alle differenze retributive definite dal CTS. E' stato assicurato l'obbligo di destinazione esclusiva delle risorse finanziarie e strumentali della Cooperativa sociale al perseguimento degli scopi statutari, come esplicitato nell'articolo 8, comma 1 del CTS, a presidio dell'assenza dello scopo di lucro. Il medesimo articolo 8, nel successivo comma 2, al fine di evitare ogni possibile aggiramento del vincolo di destinazione sopra descritto, reca il divieto di distribuzione sia diretta che indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominati, a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La Cooperativa sociale è sottoposta alla revisione annuale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso l'adesione a UECoop e relativamente all'esercizio 2024 non è stato riportato alcun rilievo.

G. VALUTAZIONE IMPATTO SOCIALE

La valutazione dell'impatto sociale si affianca al bilancio sociale e agli altri strumenti di rendicontazione volti a rendere sempre più trasparente l'operato degli enti del Terzo Settore. È grazie a questa "rendicontazione" che si rafforza la relazione tra l'ente ed i portatori di interesse (donatori, volontari, aspiranti volontari/associati, beneficiari delle attività, enti finanziatori, ecc.). In particolare nei confronti di tutti coloro che, direttamente o indirettamente o anche solo potenzialmente, sono "coinvolti" nell'azione sociale, insomma tutti coloro che, in qualche modo, possono svolgere un ruolo nel valutare la "dimensione sociale" dell'ente e orientare, di conseguenza, anche le proprie scelte.

1) **Attività istituzionale**:

- Servizi residenziali per minori ed adolescenti e per donne con figli al seguito con problemi di dipendenza
- Servizi esterni rivolti al territorio con percorsi di consulenza e prevenzione.
- Attività ricettiva Ostello per la Gioventù "La Formica"
- M.S.N.A. Prima accoglienza minori non accompagnati

2) **Attività progettuale**: partecipazione a bandi della Regione, Interregionali, Europei

3) **Enti correlati**: enti non profit ed Enti territoriali che partecipano alle attività dei bandi finanziati

4) **Servizi sul territorio**: Sportelli di prevenzione.

5) **Beneficiari diretti**: Minori, mamme con bambini, insegnanti, studenti, privati cittadini…

6) **Personale impiegato**: dipendenti della cooperativa, esperti esterni, volontari

7) **Valore del progetto**: è il valore monetario del finanziamento cui va sommato il valore aggiunto della ricaduta positiva delle buone pratiche sul territorio nonché il valore del lavoro dei volontari

Coordinamento con il bilancio sociale

Per gli ETS tenuti ex lege alla redazione del bilancio sociale e/o per quei soggetti che volontariamente scelgono di redigere il suddetto documento, la valutazione di impatto sociale può divenire parte integrante laddove, al paragrafo 6 sezione 5 delle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti di Terzo settore, vengono previste «informazioni qualitative e quantitative sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività, sui beneficiari diretti e indiretti, sugli output risultanti dalle attività poste in essere e, per quanto possibile, sugli effetti di conseguenza prodotti sui principali portatori di interessi».

Per gli ETS che operano in contesti internazionali e che sono tenuti ad adottare sistemi di valutazione di impatto sociale riconosciuti in tali contesti, le valutazioni di impatto sociale realizzate sulla base di tali sistemi di valutazione sono considerati in tutto equiparabili a quelli redatti sulla base delle linee guida ministeriali.

Pubblicità e diffusione

Al fine di garantirne la massima conoscibilità e favorire lo sviluppo della pratica valutativa, i documenti prodotti saranno resi disponibili tramite i canali di comunicazione digitali degli ETS e/o delle relative reti associative. Le linee guida sanciscono l'obbligo dell'ETS di dare massima diffusione alla VIS, pubblicandola sul proprio sito web o su quello della rete associativa di appartenenza.

La valutazione dell'impatto sociale si affianca al bilancio sociale e agli altri strumenti di rendicontazione volti a rendere sempre più trasparente l'operato degli enti del Terzo Settore. È grazie a questa "rendicontazione" che si rafforza la relazione tra l'ente ed i portatori di interesse (donatori, volontari, aspiranti volontari/associati, beneficiari delle attività, enti finanziatori, ecc.). In particolare nei confronti di tutti coloro che, direttamente o indirettamente o anche solo potenzialmente, sono "coinvolti" nell'azione sociale, insomma tutti coloro che, in qualche modo, possono svolgere un ruolo nel valutare la "dimensione sociale" dell'ente e orientare, di conseguenza, anche le proprie scelte.

In conclusione uno dei benefici delle linee guida sulla VIS è che quest'ultima può essere integrata al bilancio sociale, laddove vengono richieste le informazioni qualitative e quantitative: sulle azioni realizzate nelle diverse aree di attività; sui beneficiari diretti e indiretti; sugli output risultanti dalle attività poste in essere; sugli effetti prodotti sui principali portatori di interesse (per quanto sia possibile misurarli). Dobbiamo imparare a rendere conto di ciò che realizziamo, delle risorse impiegate e dei cambiamenti che produciamo nella nostra comunità di riferimento e la VIS (valutazione dell'impatto sociale) serve proprio a questo, oltre che ad indicare alla Cooperativa sociale quali settori/attività vanno migliorati perciò la logica che sta alla base della valutazione dell'impatto sociale deve diventare patrimonio comune con l'Associazione.

Il bilancio sociale sarà **pubblicato sul sito internet istituzionale** della Cooperativa sociale e **depositato entro il 30 giugno dell'anno successivo** presso il Registro Unico del Terzo settore.

Il Presidente